

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

LVIII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 GIUGNO 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VALSECCHI**

INDICE

	PAG.
Congedo:	
PRESIDENTE	733
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	733
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Autorizzazione alla spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività. (<i>Approvato dalla V Commissione permanente del Senato</i>). (1876)	733
PRESIDENTE	733, 735, 736
TRABUCCHI, <i>Ministro delle finanze</i>	735, 736
FALETRA	736
NAPOLITANO FRANCESCO ¹	736
CURTI AURELIO	736
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	736

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, per la seduta odierna, il deputato Grilli Giovanni è sostituito dal deputato Villa Giovanni Oreste.

Seguito della discussione del disegno di legge: Autorizzazione alla spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1876).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1876, concernente l'autorizzazione alla spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività.

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, la nostra Commissione aveva in diverse sedute ampiamente esaminato questo provvedimento — che è già stato approvato dalla competente Commissione senatoriale — ma nella seduta del 1° giugno scorso l'onorevole Faletra aveva presentato una richiesta di rimessione all'Assemblea del provvedimento a firma di un decimo dei componenti l'Assemblea; successivamente passato in sede referente, il disegno di legge è stato esaminato, in tale sede, nelle riunioni dell'8 e 15 giugno scorsi. A seguito delle assicurazioni fornite circa l'attività futura del Comitato, l'onorevole Faletra ha ritirato la richiesta di rimessione all'Assemblea e il 24 giugno scorso il disegno di

La seduta comincia alle 19,20.

ANGELINO PAOLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Longoni.

legge è tornato all'esame della Commissione in sede legislativa.

Ritengo che l'argomento sia già stato ampiamente dibattuto e poiché nessuno chiede di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo quindi all'esame degli articoli del disegno di legge.

Do lettura dell'articolo 1:

« È autorizzata, per l'esercizio finanziario 1959-60, la spesa di lire 200 milioni, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Presidenza del Consiglio dei ministri, Uffici del Comitato interministeriale per la ricostruzione) per la prosecuzione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività.

Tale somma sarà versata nel Fondo per la attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività, previsto dall'articolo 1 della legge 31 luglio 1954, n. 626 ».

Non essendo stati presentati emendamenti lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge sarà provveduto a carico del fondo speciale iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1959-60 (capitolo 561) per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Sono stati presentati tre ordini del giorno e cioè il primo a firma dei deputati Curti Aurelio e Zugno è così formulato:

« La Commissione Finanze e tesoro della Camera, preso in esame il disegno di legge n. 1876 concernente l'autorizzazione alla spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività,

impegna il Governo

ad assumere l'iniziativa di proporre il riordinamento organico dell'intervento statale per l'incremento della produttività, secondo le indicazioni dello schema Vanoni aggiornate nel quadro del Mercato comune europeo. In-

dica la necessità che tale intervento faccia capo al Governo stesso con l'assistenza delle categorie interessate ».

Il secondo ordine del giorno, a firma degli onorevoli Sullo, Napolitano Francesco e Longoni risulta così formulato:

« La Commissione Finanze e tesoro, in occasione dell'approvazione del disegno di legge che autorizza la spesa di 200 milioni di lire a favore del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività per l'esercizio 1959-60,

invita il Governo

a presentare al Parlamento entro l'autunno un disegno di legge con cui sia organicamente inquadrata la materia dell'assistenza tecnica per l'incremento della produttività nelle aziende secondo i seguenti criteri:

1°) l'attività dovrebbe riguardare i soli settori industriale ed artigiano nella imminenza della approvazione del « Piano verde » che provvede alla produttività agricola;

2°) la responsabilità di attuazione del programma dovrebbe essere di esclusiva competenza del Ministero dell'industria e del commercio, sia pure a mezzo di un organismo specializzato;

3°) tale programma andrebbe coordinato con l'attività delle stazioni sperimentali dell'industria, oggi esistenti, con le opportune modifiche legislative;

4°) l'attività dovrebbe essere concentrata a favore delle piccole aziende;

5°) lo stanziamento annuo dovrebbe essere adeguato alle finalità che saranno indicate nel provvedimento legislativo e che sarà presentato in modo che la gestione rispetti rigidamente le norme sulla contabilità generale dello Stato ».

Il terzo ordine del giorno, a firma dei deputati Rossi Paolo Mario, Raffaelli, Monasterio e Faletra, è così formulato:

« La Commissione Finanze e tesoro, in occasione dell'approvazione del disegno di legge con il quale si autorizza la spesa di 200 milioni di lire a favore del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività per l'esercizio 1959-60,

invita il Governo

a presentare al Parlamento nel più breve tempo possibile e comunque non oltre l'autunno prossimo, un disegno di legge atto ad inquadrare in modo organico, la materia dell'assistenza tecnica per l'incremento della produttività, in un ente a carattere nazionale il

quale, come scopo fondamentale, abbia quello di garantire, la incentivazione produttivistica ed i relativi ammodernamenti tecnologici, in modo particolare nel settore della piccola e media industria, tenendo conto altresì di inquadrare tutta la materia in relazione ai provvedimenti presenti e futuri, volti allo sviluppo ed al potenziamento industriale del Paese ».

TRABUCCHI, *Ministro delle finanze*. Come rappresentante del Governo non posso accettare tre ordini del giorno che chiedono tre cose diverse; né la mia competenza mi dà la possibilità di scegliere *ipso facto*, senza consultarmi con gli uffici competenti, una delle tre formulazioni proposte.

Ad ogni modo debbo dire che l'esclusione del concetto di intervento della produttività nel piano per l'agricoltura non potrebbe in nessun caso essere accettata, e me ne dispiace per l'onorevole Sullo che è il presentatore dell'ordine del giorno relativo.

Se i proponenti dei tre ordini del giorno sono disposti a fonderli in uno solo col quale in sostanza si inviti il Governo a presentare quanto prima un disegno di legge che regoli la materia e secondo i criteri che possono essere suggeriti dall'esperienza, potrei continuare a discutere, altrimenti — devono perdonare la mia incompetenza — dovrei necessariamente chiedere un rinvio della votazione, a meno che gli ordini del giorno non vengano tutti e tre respinti in quanto non sono autorizzato a scegliere fra le tre tesi quella che il Governo potrebbe accettare.

FALETRA. Comprendo le perplessità dell'onorevole Ministro; però credo che l'ordine del giorno presentato dalla mia parte sia appunto quello che tratta il problema su un piano più generale, e rispecchia anche, in un certo senso, il giudizio qui esposto dal Governo, dato che il Sottosegretario De Luca ha parlato proprio della costituzione di un ente.

Vogliamo ribadire, con il nostro ordine del giorno, che l'indirizzo al quale deve ispirarsi l'azione del Governo è proprio quello volto alla creazione di questo ente. Non siamo d'accordo, per esempio, sull'ordine del giorno dell'onorevole Sullo per quanto riguarda la competenza esclusiva del Ministero dell'industria: se il Comitato per la produttività vuole avere un senso, deve rivolgersi a tutti i settori, e non vediamo perché ne debba essere esclusa proprio l'agricoltura.

Onorevole Presidente, ella sa che su questo provvedimento abbiamo avuto la massi-

ma perplessità, e solamente per venire incontro alla grave situazione che si è creata fra gli impiegati — i quali fra l'altro sono in attesa degli stipendi arretrati — siamo venuti nella determinazione di vararlo subito ritirando le firme per la discussione in aula. Questo anche perché dalla relazione dell'onorevole De Luca emergeva un certo impegno nel senso da noi auspicato. Però vorrei arrivare a qualcosa di più concreto.

PRESIDENTE. Vorrei cercare di mettere d'accordo i tre presentatori, per la formulazione di un unico ordine del giorno.

Sul preambolo non ci sono difficoltà di accordo; per il resto bisognerebbe inserire un invito al Governo ad inquadrare organicamente la materia al fine di perseguire l'incremento della produttività. Adotterei quindi una formula molto ampia che lasci la massima possibilità di intervento sulla base di quelle che potranno essere le aspirazioni accettate dalla maggioranza; e pertanto mi fermerei ad una formula generica, ad esempio: « ... sia organicamente inquadrata la materia della produttività ».

TRABUCCHI, *Ministro delle finanze*. Permettetemi un'osservazione a titolo personale, come parlamentare e non come membro del Governo. Ho l'impressione che non tutti abbiamo idee chiare sull'attività di questi comitati per la produttività. Essi intervengono in due campi: in quello del finanziamento e soprattutto in quello della consulenza tecnica. Il più delle volte il finanziamento non si dovrebbe fare semplicemente in base a concetti economici ma sulla base di concetti tecnici, per rendere possibile nel commercio, nell'agricoltura, nell'industria l'adozione di provvedimenti tecnici atti a migliorare la produttività in senso specifico, cioè con una diminuzione dei costi rispetto al prodotto. Questo è lo scopo fondamentale per cui sono nati questi enti di origine ed influsso tanto russo che americano che oltre alla diminuzione del costo di produzione mirano ad ottenere anche la riduzione della quota di fatica del lavoratore per l'unità del prodotto finito.

Tutto questo, secondo me, non può essere realizzato che da un organismo *ad hoc*. Che poi questo organismo abbia personalità giuridica e diventi un ente a sé stante, o sia semplicemente un organo autonomo dell'amministrazione governativa — purché abbia una sufficiente autonomia di azione — mi pare che non sia il caso in questo momento di decidere. L'importante è che l'organo che deve provvedere a questo compito non sia di natura prettamente burocratica ma abbia una sufficiente

autonomia per la realizzazione di queste direttive.

FALETRA. L'importante è che l'andamento di questo organo possa essere controllato dal Parlamento. E credo che sarebbe anche utile ricordare che l'attività di questo ente deve essere preferibilmente rivolta verso la categoria delle piccole e medie imprese proprio per quel concetto che è risultato da tutta la discussione in seno alla nostra Commissione, in seguito alla constatazione che la grande impresa ha già i suoi uffici studi attrezzati.

PRESIDENTE. La formula dell'ordine del giorno potrebbe essere questa: « La Commissione Finanze e tesoro, invita il Governo a presentare al Parlamento entro il 31 ottobre prossimo venturo un disegno di legge con cui venga organicamente inquadrata la materia dell'assistenza tecnica per la produttività.

Gli scopi previsti si dovranno realizzare con la diretta responsabilità dello Stato e il bilancio dell'attività da svolgere dovrà essere presentato al Parlamento ».

TRABUCCHI, *Ministro delle finanze*. Direi il bilancio delle attività da svolgere ed il rendiconto di quelle svolte.

PRESIDENTE. D'accordo.

L'ordine del giorno definitivo, sostitutivo dei tre ordini del giorno presentati e di cui ho dato lettura, potrebbe essere pertanto così formulato:

La Commissione Finanze e tesoro, in occasione dell'approvazione del disegno di legge che autorizza la spesa di 200 milioni di lire a favore del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività per l'esercizio 1959-60:

invita il Governo

a presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1960, un disegno di legge con cui sia organicamente inquadrata la materia dell'assistenza tecnica per l'incremento della produttività.

Lo scopo prefisso si dovrà realizzare direttamente con la partecipazione e la responsabilità dello Stato ed il bilancio dell'attività da svolgersi ed il rendiconto di quelle già svolte dovranno essere presentati al Parlamento.

Gli onorevoli presentatori degli ordini del giorno sono d'accordo nell'unificare i loro ordini del giorno in quello testé letto?

NAPOLITANO FRANCESCO. Accetto tale formulazione.

FALETRA. In linea di massima accetto la formulazione unificata dell'ordine del giorno.

CURTI AURELIO. Sono d'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno unificato.

TRABUCCHI, *Ministro delle finanze*. Accetto tale ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno accettato dal Ministro come raccomandazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito posto in votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Autorizzazione alla spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del Fondo di attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1876):

Presenti e votanti	36
Maggioranza	19
Voti favorevoli	34
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Albertini, Angelino Paolo, Audisio, Bigi, Bima, Calasso, Castellucci, Cossiga, Curti Aurelio, Faletra, Landi, Malfatti, Matteotti Gian Carlo, Mitterdorfer, Monasterio, Montanari Silvano, Napolitano Francesco, Negrari, Passoni, Patrini, Pieraccini, Pigni, Preti, Radi, Raffaelli, Restivo, Rossi Paolo Mario, Salizzoni, Scarlato, Servello, Sullo, Tantalò, Trebbi, Valsecchi, Villa Giovanni Oreste e Zugno.

È in congedo:

Longoni.

La seduta termina alle 20.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO